



Ambito Territoriale Sociale XVI

VERBALE UFFICIO DI PIANO del 11/10/2012

I. Fase

ORDINE DEL GIORNO

Oggi 11/10/2012, alle ore 10.00, nei locali della Comunità Montana dei Monti Azzurri, si è riunito l'ufficio di piano per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Servizi Associati – situazione economico finanziaria 2012/2013;
2. DGR 865/2012 – Minori fuori dalla famiglia - attuazione delibera regionale a partire dal 2013;
3. POR Marche FSE 2007/2013 – situazione dei progetti presentati;
4. L.R. 24/2011 – presentazione Piano Giovani d'Ambito ai sensi della L.R. 46/95;
5. L.R. 28 del 2008 progetti inclusione sociale Ex Detenuti e detenuti in situazione penale esterna;
6. Bando fondo Ex Onmi e ragazze madri 2° sem. 2012 – comunicazione;
7. Sistar – verifica stato dell'arte;
8. Bando non autosufficienti quarta annualità anno 2012;
9. Assegno di cura per anziani religiosi NA – comunicazione;
10. varie ed eventuali

Presiede l'Ufficio di Piano il Coordinatore dell'Ambito territoriale sociale XVI il Dott. Valerio Valeriani. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante D.ssa Assistente sociale Della Ceca Lucia

II. Fase

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI.

Coordinatore ATS XVI	Valeriani Valerio
Comune di Tolentino	Romina Caponi
Comune di Tolentino	Maria Pia Branchesi
Loro Piceno	Tiberi Liliana
Comune di Serrapetrona	Palombarini Sandro
Comune di San Ginesio	Sira Sbarra
Comune di Penna San Giovanni	Sonia Vita
Comune di Belforte del Chienti	Luca Romagnoli
Comune di Monte San Martino	Pottoni Pierpaolo
Comune di Sarnano	Anna Marinozzi
Comune di Sant'Angelo in Pontano	Orazi Colomba
Staff ATS XVI	Della Ceca Lucia
Staff ATS XVI	Zacconi Catia
Staff ATS XVI	Mercuri Enrico

III. Fase

Il coordinatore dott. Valerio Valeriani avvia la riunione con la lettura dell'o.d.g.

Si anticipa il punto 4 dell'o.d.g.

P. 4. L.R. 24/2011 – presentazione Piano Giovani d'Ambito ai sensi della L.R. 46/95.

Il Coordinatore dott. Valerio Valeriani comunica ai presenti che relativamente al PIANO PROVINCIALE POLITICHE GIOVANILI - ANNUALITA' 2012 il fondo è diminuito e che la quota indicata per i progetti presentati dai Comuni singoli o associati, dalle Comunità Montane o dagli AA.TT.SS. viene ulteriormente ripartita per Zone Territoriali Provinciali (nello specifico: Zona Litoranea; Zona Collinare e Zona Montana). La zona Territoriale Montana (coincidente con le **Comunità Montane di San Ginesio**, di S. Severino Marche e di Camerino, inclusi i Comuni di Cingoli, Apiro e Poggio S. Vicino, appartenenti al territorio provinciale) ha un importo complessivo pari ad Euro 27.030,32 da suddividere in parte uguali con le tre comunità montane, sempre che i piccoli comuni (Cingoli, Apiro e Poggio S. Vicino) non presentino anche loro un progetto riducendo il fondo. Ricorda che i progetti dovranno essere presentati entro il 31/10/2012 e che comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti, a pena di inammissibilità, a presentare progetti esclusivamente in forma associata. Comunica che i fondi della L.r. 48/'98 non verranno più erogati all'Ambito territoriale sociale XVI ma direttamente al CSV "Centro servizi di volontariato" il quale pubblicherà dei bandi a cui potranno partecipare sole le associazioni di volontariato. Sottolinea che i progetti che verranno inviati al CSV dovranno essere valutati anche dai vari coordinatori degli ambiti territoriali sociali.

Prendono la parola i responsabili dei servizi sociali di **Loro Piceno, Colmurano e Sant'Angelo in Pontano** che l'anno scorso hanno elaborato un progetto intercomunale intitolato "Add As Friend" l.r. 48/'98, comunicando la volontà di dare continuità al progetto presentato l'anno precedente.

Successivamente anche i responsabili dei servizi sociali del **Comune di Monte San Martino e Penna San Giovanni**, data l'inammissibilità al progetto POR, chiedono di poter partecipare al piano annuale 2012 delle politiche giovanili.

A seguire anche i responsabili del **Comune di Tolentino** comunicano ai presenti che presenteranno individualmente un progetto.

Sulla base delle comunicazioni dette, data la diminuzione del fondo L.R. 46/'98, l'assenza dei fondi L.R. 48/95 e la richiesta da parte del Comune di Monte San Martino e Penna San Giovanni rimasti fuori dai fondi POR Marche FSE 2007/2013, i **presenti concordano la seguente ipotesi** che dovrà essere approvata in sede di Comitato dei Sindaci:

- per ciò che concerne la L.R.46/'98 e relativamente ai fondi destinati alle progettualità presentate dagli Enti Locali si conferma la prosecuzione del progetto intercomunale tra i comune di Loro Piceno, Sant'Angelo in Pontano e Colmurano "Add as Friend" con ente capofila la Comunità Montana dei Monti Azzurri. Il progetto avrà lo stesso importo economico.
- Il Comune di Tolentino si impegna a richiedere un cofinanziamento ai sensi della LR 46/95 pari a circa €. 9.200, corrispondente nonostante i tagli all'importo assegnato nel 2011/2012;
- Il comune di Monte San Martino e Penna San Giovanni potranno concorrere e realizzare le azioni utilizzando i fondi della L.R. 46/'98 destinati alle associazioni giovanili tramite un progetto integrato gestito da un ente del terzo settore del territorio.

I

p. 1 Servizi Associati – situazione economico finanziaria 2012/2013.

Il **coordinatore dott. Valerio Valeriani** comunica ai presenti che è stata pubblicata la delibera regionale n. 1373 del 2012 con cui la Giunta ha stabilito nuovi criteri di riparto agli enti locali e agli Ambiti territoriali sociali del **Fondo unico per le Politiche sociali**. Comunica che le risorse disponibili per il 2012 sono pari a 9 mln rispetto ai 12 mln di euro dell'anno precedente. Sottolinea che per il nostro Ambito territoriale il taglio è ridotto in quanto la Regione ha accertato di prevedere una quota per le Comunità Montana e lasciato come criterio di ripartizione quello relativo alla superficie territoriale. Sottolinea che le risorse saranno impegnate e liquidate solo a condizione che:

- sia nominato il coordinatore di ATS;
- che sia stato istituito l'Ufficio di promozione sociale di ATS in cui l'utente manifesta il proprio bisogno;
- che sia adottato da parte di tutti i Comuni il trasferimento formale di funzioni sociali all'ATS;
- che sia deliberato dal Comitato dei sindaci l'utilizzo dell'ISEE quale unico strumento del calcolo del reddito per l'accesso ai servizi e interventi che richiedono la compartecipazione dell'utente;
- che sia regolamentato in modo omogeneo l'accesso ai servizi;
- che siano infine adempiuti correttamente gli obblighi informativi circa la spesa sociale dei Comuni.

Le risorse sono ripartite:

- € 750.000,00€ da riservarsi ai comuni della Comunità Montana ripartiti in base alla popolazione comunale residente;
- Quota fissa 40.000,00€ per ogni ATS.

Della quota restante:

- Per il 25% in proporzione della superficie del territorio dell'ATS;
- Per il 75% con riferimento alla popolazione in proporzione alla popolazione residente nell'ATS.

I criteri di riparto utilizzati sono i seguenti:

- l'8% della somma è ripartita fra i comuni che compongono le Comunità Montana, in proporzione alla popolazione residente nei singoli comuni;
- il 5% della somma è ripartita fra i comuni aventi popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti.

I comitati dei sindaci avranno ampia autonomia decisionale circa le modalità d'utilizzo delle risorse che verranno gestite dall'Ente capofila dell'Ambito territoriale sociale.

Comunica inoltre che rispetto alle deleghe l'unico comune che non ha affidato la funzione sociale di programmazione e la gestione associata dei servizi previsti dal Piano annuale all'Ente capofila è quello di Tolentino. Chiarisce che la delega è per il funzionamento dell'Ambito territoriale sociale e per la gestione associata dei servizi sociali che verranno individuati di anno in anno dal Comitato dei Sindaci. Sottolinea ai presenti che la Regione ha rilevato che gli unici ambiti territoriali sociali in cui la gestione sociale ha effettivamente funzionato sono state quelli aventi le Comunità Montana come Enti capofila. Pertanto tale modello può essere preso da riferimento.

Sottolinea che data la diminuzione del fondo unico si cercherà di trovare una soluzione per abbassare il cofinanziamento dei comuni attraverso anche i residui presenti nel bilancio 2012 tra cui i 50.000,00 € non utilizzati per il fondo disabili.

I presenti prendono atto di quanto detto.

p. 2. DGR 865/2012 – Minori fuori dalla famiglia - attuazione delibera regionale a partire dal 2013.

Il **Coordinatore dott. Valerio Valeriani** comunica ai presenti che è in fase di approvazione la DGR 865/2012 con cui vengono definiti i nuovi criteri per gli interventi a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia.

Obiettivo :

- sostenere la pratica dell'affidamento familiare;
- fornire ai Comuni - a cui annualmente vengono assegnati contributi economici - indirizzi regionali che stabiliscano in modo omogeneo le tariffe praticate nelle varie soluzioni di accoglienza residenziali messe in atto per la tutela dei minori nelle Marche.

Per quanto riguarda i contributi economici per l'affidamento familiare è stato individuato come parametro di riferimento la pensione per gli invalidi oltre i 60 anni che per il 2011 pari a 604 euro, con variazioni previste per situazioni particolari: una maggiorazione del 10% in presenza di neonati e del 50% in presenza di minori disabili. Tale parametro varia a seconda della tipologia di intervento (affido a parenti entro il 4° grado, a tempo pieno, affido etero familiare parziale - diurno con pasto, diurno **senza pasto, residenziale** saltuario ; affido etero familiare continuativo, affido etero familiare in rete). Il contributo economico aumenta del 40% se la famiglia è in rete con altre e costituisce un'associazione di famiglie.

Interviene la **d.ssa Maria Pia Branchesi** la quale sottolinea la pericolosità che può comportare erogare alla coppia che effettua un servizio di affido una cifra notevole come quelle descritte nella DGR pari quasi a 900,00 €.; con tale cifra il servizio può trasformarsi in un vero e proprio lavoro. Chiede che sia approfondito a livello di Comitato dei sindaci suddetta argomentazione. Ricorda inoltre che il nostro regolamento di ambito prevede cifre diverse che dovranno quindi essere adeguate e che è bene introdurre anche il criterio dell'ISEE.

Prende la parola il **Coordinatore** comunica che la delibera va a privilegiare gli istituti dell'appoggio, affido e adozione disincentivano l'istituzionalizzazione del minore. Sempre nella delibera la Regione ha previsto l'istituzione di un registro regionale di associazioni di famiglie affidatarie. La rete che deve avere un regolamento di gestione, deve essere costituita da almeno cinque famiglie disponibili all'affidamento familiare, di cui almeno due con esperienze di affidamenti familiari. Sono inoltre state stabilite alcune misure di sostegno, con agevolazioni per l'affidamento familiare disciplinate nel p. 2 della normativa.

Sottolinea che il destinatario del finanziamento è il Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale a cui viene assegnata e liquidata la quota spettante per i servizi residenziali. Sottolinea che il contributo verrà erogato solo se i contributi assegnati alle famiglie raggiungono almeno l'80% delle quote indicate nella delibera. Se il contributo è compreso tra il 60% e l'80% il finanziamento regionale viene decurtato del 50%; se inferiore al 50% non verrà erogato nessun contributo.

Il contributo viene utilizzato in primo luogo per coprire il 90% dei costi sostenuti per l'affidamento familiare da tutti i Comuni. Il resto viene distribuito agli ATS sulla base dei costi dell'accoglienza residenziale, garantendo la copertura di almeno il 40% delle spese sostenute dai Comuni fino a 5000 abitanti e il 40% per le spese per i minori stranieri non accompagnati; il rimanente va ai Comuni con più di 5000 abitanti, in proporzione alla spesa sostenuta. Inoltre per gli ATS che hanno attivato la gestione associata dei costi collegati all'affidamento familiare e all'accoglienza residenziale dei minorenni verrà erogato un 5% di premialità. In riferimento a questo punto ricorda che nell'ultimo Comitato dei Sindaci era nata la necessità portare ipotesi e proposte per attivare e gestire un fondo di "solidarietà" per coprire i costi dei comuni. Pertanto comunica ai presenti la seguente ipotesi di gestione del fondo:

- il fondo potrà essere implementato dai comuni in base alla popolazione e da risorse d'Ambito, da stabilire in base a quello che accade rispetto al Fondo Unico;
- ogni comune potrà usufruire del fondo per coprire il costo di un solo utente;
- il comune con più abitanti dovrà implementare il fondo erogando una quota economica maggiore in quanto proporzionale al bisogno presente nel territorio.

I presenti condividono l'ipotesi che verrà discussa ed approvata in sede di comitato dei sindaci. Inoltre verrà effettuato da parte dello staff dell' ATS XVI una mappatura riguardante i casi di minori in affido o in strutture residenziali in carico ai comuni e la relativa spesa.

p. 3 POR Marche FSE 2007/2013 – situazione dei progetti presentati.

Il **coordinatore** comunica ai presenti che sono stati presentati alla provincia n. 9 pertanto la concertazione con gli altri AA.TT.SS che da questo ambito è stata richiesta fortemente è stata rispettata. I progetti potranno essere tutti approvati avranno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

Comunica inoltre che i progetti dovranno essere implementati a partire da gennaio 2013 in quanto i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 saranno necessari per costituire i raggruppamenti, approvare la convenzione con la Provincia e formalizzare gli atti propedeutici alla partenza del progetto.

I presenti prendono atto della comunicazione.

p. 5 L.R 28 del 2008 progetti inclusione sociale Ex Detenuti e detenuti in situazione penale esterna.

Il coordinatore informa che è stata inviata una comunicazione ai comuni rispetto alla DGR n. 1453 del 2012 relativa all'attuazione della L.R. 28/08 – Criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Tra le principali linee d'intervento previste dalla L.R. 28/08 si ritengono prioritarie:

- l'inclusione socio-lavorativa di ex-detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna
- le attività trattamentali interne a favore dei detenuti
- le attività di informazione e divulgazione a favore degli operatori, della comunità e delle Istituzioni sullo stato di attuazione della Legge Regionale di settore
- l'istruzione dei detenuti

Nel nostro territorio sono presenti n. 3 utenti (2 di Tolentino e 1 di Serrapetrona). I comuni dovranno comunicare la presenza di utenti che rientrano nelle caratteristiche della DGR suddetta entro il 19/10/2012. Comunica inoltre che anche l'UEPE "l'Ufficio esecuzione penale esterna" comunicherà eventuali utenti in carico al servizio residenti nei 14 comuni della Comunità Montana.

Il **responsabile del Comune di Serrapetrona** comunica che ha già comunicato ai servizi sociali la presenza di un utente detenuto residente nel comune.

I presenti prendono atto di quanto comunicato.

p. 6 Bando fondo Ex Onmi e ragazze madri 2° sem. 2012 – comunicazione.

Il **Coordinatore dott. Valerio Valeriani** fa presente che il bando EX Onmi 2012 è invariato rispetto a quello del 2011 ed è relativo al contributo economico per il semestre 1 LUGLIO 2012 – 31 DICEMBRE 2012. Le domande dovranno essere inviate **entro e non oltre il 7 Dicembre 2012**, presso la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio,

Requisiti di accesso:

- stato civile nubile;

- figlio naturale riconosciuto solo dalla madre o, se gestante, aver compiuto il 4° mese di gravidanza;
- residenza anagrafica presso i Comuni compresi nell'ATS n° 16;
- certificazione ISEE (relativa all'ultima dichiarazione dei redditi presentata) non superiore ad € 6.000,00;
- possesso di un documento in corso di validità che attesti la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno (non inferiore a un anno) per i cittadini di uno Stato extra-UE;

L'Ufficio di Piano provvede a stabilire la graduatoria unica di Ambito, con l'indicazione del contributo da concedere sulla base dell'ISEE e del numero di figli illegittimi, tenuto conto delle risorse a disposizione. La proposta di intervento viene effettuata dall'Assistente Sociale che ha in carico la famiglia e deve contenere un Piano di assistenza individualizzato, dal quale emerga con chiarezza la modalità di attuazione dell'intervento (contributo o beni o servizi) e l'obiettivo dello stesso all'interno del più generale PAI. La proposta va presentata al Coordinatore dell'Ambito Sociale che ne valuta e ne decide l'ammissione, la rimodulazione o il rigetto, anche in base al budget disponibile, attivando l'equipe integrata d'Ambito Minori, con la presenza del Responsabile Servizi Sociali del Comune interessato.

I presenti prendono atto di quanto comunicato.
Si allega Bando e modulistica.

p. 7 Sistar – verifica stato dell'arte.

Il **Coordinatore** comunica che i dati relativi alla spesa sociale potranno essere inseriti fino al 19/10/2012.

Il **dott. Enrico Mercuri** informa che non tutti i Comuni hanno ancora spedito il modulo compilato. Per quelli che lo hanno fatto i dati sono stati debitamente caricati sul gestionale WEB.

Il coordinatore sollecita i comuni che non hanno ancora effettuato l'inserimento dei dati a provvedere.

p. 8 Bando non autosufficienti quarta annualità anno 2012.

Il **Coordinatore** comunica ai presenti che sarà pubblicato il 31/10/2012 il "Bando Assegno di cura" con scadenza 30 novembre 2011 ricordando e sottolineando ai rappresentanti dei comuni che verranno esaminate solo ed esclusivamente le domande che saranno inviate e protocollate presso la sede dell'ente capofila dell'ATS XVI Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio.

Comunica che la regione probabilmente manterrà il fondo non autosufficienza nel bilancio 2013 con risorse proprie.

La d.ssa **Catia Zacconi** fa conoscere ai presenti i dati relativi al SAD N.A.

COMUNE	SAD CONCESSI dal 2011 ad oggi (11/10/2012)	SAD ATTIVI	RICHIESTA AUMENTO ORE VERSO SAD GIA' ATTIVATI	SAD IN ATTESA DAL MESE DI DICEMBRE 2011	SAD NON AMMISSIBILI
Sarnano	7	4	0	2	0
Belforte del Chienti	3	2	0	1	0
Colmurano	3	2	1	0	0
Camporotondo di Fiatrione	2	1	0	0	0
Caldarola	6	5	0	1	0
Cessapalombo	1	1	0	0	0
Loro Piceno	6	4	0	1	0

Monte San Martino	2	0	0	0	0
Penna San Giovanni	2	0	0	2	0
Ripe San Ginesio	3	2	0	0	0
San Ginesio	28	17	4	5	0
Sant'Angelo in Pontano	5	4	1	0	0
Serrapetrona	1	1	0	1	0
Tolentino	11	7	0	12	4
Gualdo	0	0	0	0	0
TOT	80	50	6	25	4

Il coordinatore comunica inoltre che data la lunga lista di attesa è possibile proporre al Comitato dei Sindaci una nuova ipotesi di ripartizione del fondo non autosufficienza, cambiando la percentuale relativa all'assegno di cura e al SAD N.A. Di seguito l'ipotesi:

Stato Attuale		Ipotesi	
48% del fondo	Assegno di cura	43% del fondo	Assegno di cura
41% del fondo	SAD N.A	44% del fondo	SAD N.A
11% del fondo	UPS	13% del fondo	UPS

L'ipotesi andrebbe a garantire comunque n. 60 assegni di cura grazie all'integrazione economica della regione, rimanere sopra la percentuale minima descritta nella deliberazione regionale (30% per assegni di cura) ed andrebbe ad aumentare il numero dei SAD.

I presenti condividono l'ipotesi da presentare al Comitato dei Sindaci.

p. 9 Assegno di cura per anziani religiosi NA – comunicazione.

Il **Coordinatore** comunica che sono state accetta n. 6 domande su n.9 richieste pervenute dai religiosi residenti nei comuni dell'Ambito territoriale sociale. Evidenzia che l'anziani religiosi non potranno più partecipare ed effettuare la richiesta di contributo per il bando "**Anziani Non autosufficienti**".

COMUNI ATS XVI	N. DOMANDE
Sarnano	0
Belforte del Chienti	2
Colmurano	0
Camporotondo di Fiatrione	0
Caldarola	0
Cessapalombo	0
Loro Piceno	0
Monte San Martino	0
Penna San Giovanni	0
Ripe San Ginesio	0
San Ginesio	2
Sant'Angelo in Pontano	2
Serrapetrona	0
Tolentino	3
Gualdo	0
Tot.	9

I presenti prendono atto di quanto comunicato.

p. 10 varie ed eventuali (l.r. 30 famiglia)

Il Coordinatore dott. Valerio Valeriani fa presente che il bando 2012 è invariato rispetto a quello del 2011 e che le domande dovranno essere inviate **entro e non oltre il 7 Dicembre 2012**, presso la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio.

La **d.ssa Maria Pia Branchesi** chiedi di inserire nella modulistica tra la parte degli allegati copia “del pagamento della polizza assicurativa” e di sottolineare nel bando il criterio “tre più figli”.

Si prende atto di quanto richiesto.

La seduta è stata tolta alle ore 13.25

Il Coordinatore dell'ATS XVI Dott Valeriani Valerio	Segretario verbalizzante Amministrativo Staff ATS XVI D.ssa A.s. Della Ceca Lucia
--	---